

- *Raccontano gli inizi della Chiesa.*

L'annuncio di Gesù si completa con l'annuncio di come il Signore risorto accompagna con la sua presenza, la sua potenza e la sua consolazione la vita della comunità dei discepoli: la Chiesa.

La nostra vita in ascolto della Parola di Dio :

*** LA PEDAGOGIA DIVINA

Non dobbiamo mai dimenticare di leggere in unità l'Antico e il Nuovo Testamento, come di un progressivo cammino che Dio, Padre e Educatore del suo popolo, ci fa percorrere.

Che posto ha l'Antico Testamento nella mia fede e nella mia preghiera? Sono tentato di ignorarlo?

Ad esempio: so pregare lasciandomi guidare dai Salmi?

*** LA VENERAZIONE PER I LIBRI BIBLICI

L'atteggiamento verso la Sacra Scrittura e anche nei confronti dell'oggetto "libro biblico" deve essere di devozione, rispetto e venerazione.

In particolare la Chiesa ci educa a una venerazione particolare verso il S. Vangelo.

Dove si trova la Bibbia nella mia casa?

Il libro dei Vangeli? È amato, utilizzato, curato o trascurato e dimenticato?

Come vivo nella liturgia la venerazione per il Vangelo?

Avvento 2018

*“Dio ci parla
come ad amici”*

*l'ascolto della Parola di Dio
proposto dal Concilio Vaticano II*



**Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento
capp. 4 e 5**

1. UNITÀ DEI DUE TESTAMENTI.

Dio dunque, il quale ha ispirato i libri dell'uno e dell'altro Testamento e ne è l'autore, ha sapientemente disposto che il Nuovo fosse nascosto nel Vecchio e il Vecchio fosse svelato nel Nuovo. [Dei Verbum, 16]

2. ANTICO TESTAMENTO.

L'economia della salvezza preannunciata, narrata e spiegata dai sacri autori, si trova in qualità di vera parola di Dio nei libri del Vecchio Testamento; perciò questi libri divinamente ispirati conservano valore perenne. [Dei Verbum, 14]

- **Ispirazione:** tutti i libri dell'AT hanno Dio per autore.
- **Valore perenne:** la venuta di Gesù Cristo, pienezza della Rivelazione, non ha annullato la santità dei libri dell'AT. Non dobbiamo mai dimenticare che l'avvento di Gesù non ha cancellato l'alleanza con il popolo di Israele.
- **Riferimento a Cristo:** i libri dell'AT vanno letti sempre facendo riferimento a Gesù Cristo.

L'economia del Vecchio Testamento era soprattutto ordinata a preparare, ad annunziare profeticamente e a significare con diverse figure l'avvento di Cristo redentore dell'universo e del regno messianico. [Dei Verbum, 15]

- **Pedagogia divina.** Dio come padre paziente e creatore sapiente ha accompagnato il cammino dei suoi figli con gradualità e al tempo stesso con forza, educandoli alla conoscenza del suo mistero, introducendoli nella sua amicizia e preparandoli al dono della salvezza.

Questi libri, sebbene contengano cose imperfette e caduche, dimostrano tuttavia una vera pedagogia divina.

Quindi i cristiani devono ricevere con devozione questi libri: in essi si esprime un vivo senso di Dio; in essi sono racchiusi sublimi insegnamenti su Dio, una sapienza salutare per la vita dell'uomo e mirabili tesori di preghiere; in essi infine è nascosto il mistero della nostra salvezza. [Dei Verbum, 15]

3. NUOVO TESTAMENTO.

a. Eccellenza dei Vangeli.

Gesù, il Figlio Unigenito, incarnato per la nostra salvezza è il vertice della Rivelazione e viene annunciato a noi anzitutto nel S. Vangelo che, quindi, tra tutti i testi della S. Scrittura ha un posto di eccellenza, e merita particolare onore, ascolto e venerazione.

Il Concilio si sofferma su alcune note riguardanti i libri del Vangelo e che sono parte della fede della Chiesa di sempre:

- Origine apostolica.

La Chiesa ha sempre e in ogni luogo ritenuto e ritiene che i quattro Vangeli sono di origine apostolica. Infatti, ciò che gli apostoli per mandato di Cristo predicarono, in seguito, per ispirazione dello Spirito Santo, fu dagli stessi e da uomini della loro cerchia tramandato in scritti che sono il fondamento della fede. [Dei Verbum, 18]

- Storicità.

La santa madre Chiesa ha ritenuto e ritiene con fermezza e con la più grande costanza che i quattro suindicati Vangeli, di cui afferma senza esitazione la storicità, trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio, durante la sua vita tra gli uomini, effettivamente operò e insegnò per la loro eterna salvezza, fino al giorno in cui fu assunto in cielo.

Gli apostoli poi, dopo l'Ascensione del Signore, trasmisero ai loro ascoltatori ciò che egli aveva detto e fatto, con quella più completa intelligenza delle cose, di cui essi, ammaestrati dagli eventi gloriosi di Cristo e illuminati dallo Spirito di verità, godevano. [Dei Verbum, 19]

- Opera degli autori sacri.

E gli autori sacri scrissero i quattro Vangeli, scegliendo alcune cose tra le molte che erano tramandate a voce o già per iscritto, redigendo un riassunto di altre, o spiegandole con riguardo alla situazione delle Chiese, conservando infine il carattere di predicazione, sempre però in modo tale da riferire su Gesù cose vere e sincere. Essi infatti, attingendo sia ai propri ricordi sia alla testimonianza di coloro i quali « fin dal principio furono testimoni oculari e ministri della parola », scrissero con l'intenzione di farci conoscere la « verità » degli insegnamenti che abbiamo ricevuto. [Dei Verbum, 19]

- *Unico Vangelo quadriforme: Matteo, Marco, Luca, Giovanni.*

b. Altri scritti apostolici.

Per ispirazione dello Spirito santo le lettere apostoliche e gli altri scritti del Nuovo Testamento:

- Confermano la predicazione storica su Gesù.

Non viene aggiunto o cambiato niente riguardo l'annuncio di Gesù e della sua vita e della sua Pasqua: le testimonianze apostoliche confermano quanto riceviamo dai Vangeli.

- Approfondiscono la dottrina.

L'annuncio del Regno, della salvezza, della misericordia e della potenza di Dio vengono approfonditi e compresi sempre più alla luce dello Spirito santo che vivifica la Chiesa. Gli scritti apostolici non sono quindi una invenzione di contenuti dottrinali ma la comprensione profonda dell'annuncio di Gesù.

- Annunciano la vita cristiana.

Grande importanza negli scritti apostolici ha poi l'annuncio di come la potenza salvifica di Gesù Cristo raggiunge la vita del discepolo che la accoglie (ad esempio nei sacramenti, nella vita secondo lo Spirito, nella vita ecclesiale).